

Azienda Speciale Consortile Azienda Sociale

**La gestione associata dei servizi sociali e
il PdZ
nell'Ambito del Castanese**

il territorio e la distribuzione demografica

il territorio: 11 Comuni

la comunità: **66.755** persone

comuni con + di 10.000 abitanti

1

comuni con + di 5.000 abitanti

6

comuni con - di 5.000 abitanti

4

di cui **1** sotto i **3.000** abitanti

dalle deleghe all'ASL MI 1 alla gestione diretta da parte dei Comuni

perché?

maggior vicinanza ai bisogni dei cittadini

integrazione con le altre politiche territoriali

rapporto più stretto con il privato sociale

coinvolgimento più diretto degli Enti Locali

maggior capacità contrattuale

elementi determinanti per la scelta

- dimensione territoriale
- budget di gestione
- presenza di strutture semi residenziali
- rilievo della decisionalità politica
- prospettive di investimento e sviluppo
- fidelizzazione del personale

Il percorso storico

- 2003 avvio del processo
- 2004. . . studio del (dei) modello
- 2004 convenzione intercomunale per la gestione associata dei servizi ex delegati ASL tramite Comune capofila
- *2004. . . assestamento gestionale*
- *2005. . . evoluzione del modello*
- *2005* settembre....costituzione di Azienda Sociale

La gestione tramite Comune Capofila

+ aspetti positivi

- semplicità e snellezza dei processi decisionali
- collegamento stretto tra operatività tecnica e decisione politica
- bassi costi di gestione

- aspetti negativi

- assenza di personalità giuridica
- impossibilità sviluppo degli investimenti
- no bilancio proprio
- possibile dominanza Comune Capofila
- rischio economico Comune Capofila
- precarietà struttura organizzativa

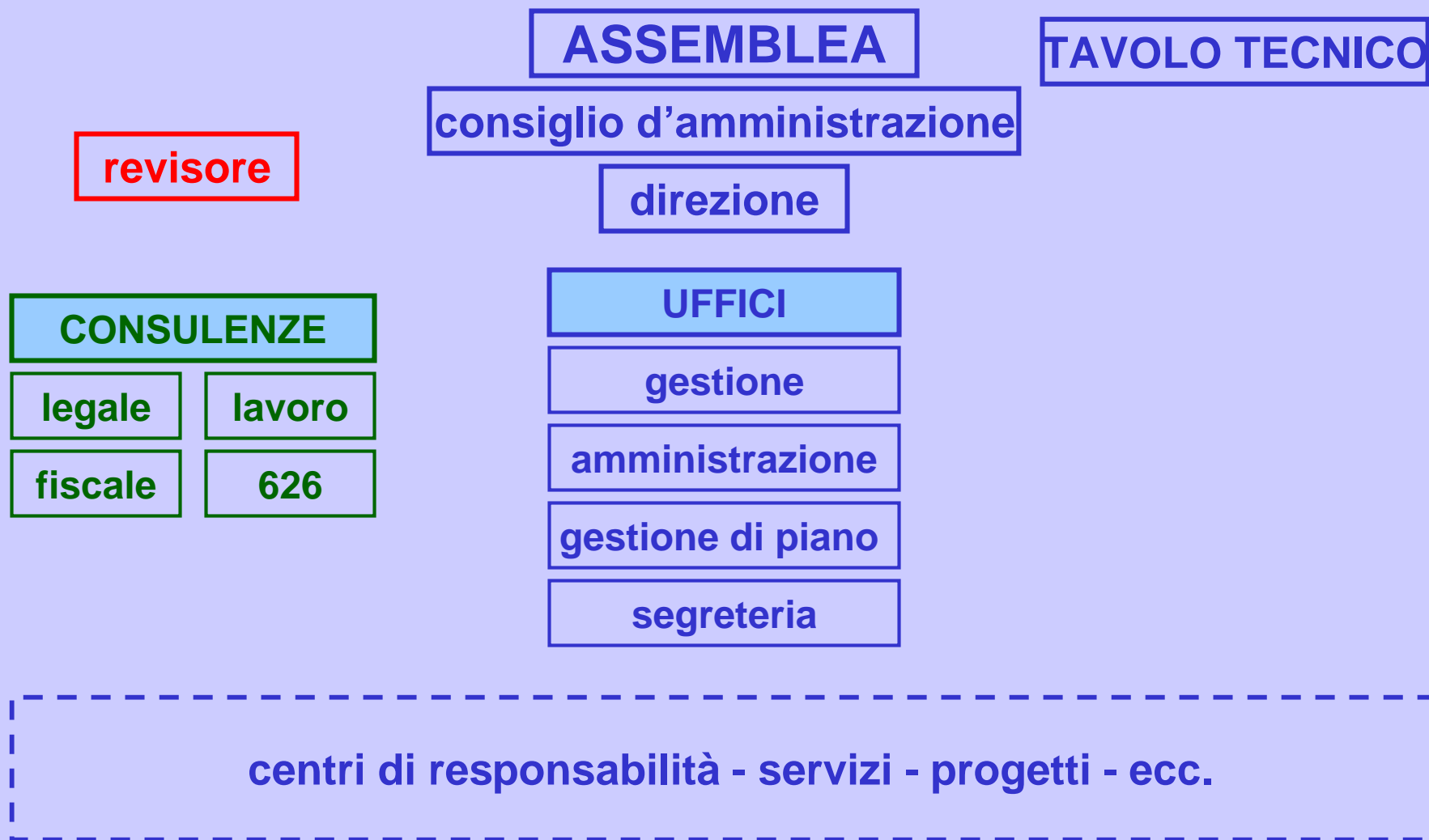
. . . dalla convenzione all'Azienda: i principi ispiratori

- Mantenimento in capo agli enti pubblici dell'asse di gestione e delle strategie
- Centralità degli enti locali quali primi interpreti e garanti del ben-essere dei cittadini
- Capacità di lettura e risposta ai bisogni sociali e capacità di costruzione della rete di tutte le soggettività sociali presenti sul territorio
- Gestione dei servizi in grado di coniugare la qualità e l'efficienza
- Qualificazione della spesa pubblica sociale

l'Azienda Speciale Consortile

- piena autonomia giuridica
- completa autonomia gestionale
- natura pubblica e legame con i Comuni
- apertura a strumenti di gestione privatistici

il sistema di governo e gestione dell'Azienda



I centri di responsabilità ed i servizi

**Servizio sociale
educativo territoriale**

**Servizio sociale e
segretariato**

**Servizio educativo
Minori**

Sportello stranieri

Pedagogia

Mediazione

Servizio minori

Minori e famiglia

Affido

Fragilità sociale

**Assistenza
domiciliare**

**Inserimenti
lavorativi**

S.F.A

TRASPORTO

**Giovani in
movimento**

**Sportello
informagiovani**

AZIENDA SOCIALE MANAGEMENT 2007

direzione

Laura Puddu

amministrazione

Gianluca Tavella

gestione contabile generale
rapporti istituti di credito
snodo consulenti fiscali
rapporti revisori dei conti
rapporto enti previdenziali
contratti fornitori
personale a progetto
sistema informativo
contratti personale

programmazione

Laura Raimondi

gestione generale uff. di piano
raccordo interdistrettuale
snodo sistema informativo
rapporti con ASL/Regione/
Provincia
sistema Leggi di settore
gestione fondi nazionali/
regionali/provinciali
altri progetti

segreteria

Mariella Lodi

compiti di segreteria generale
protocollo e inventario
voucher sociali

coordinamento

- AREA SERVIZIO SOCIALE
ED EDUCATIVO TERRITORIALE
Fernanda Costa
- AREA FRAGILITA' SOCIALE E
PROGRAMMAZIONE
Sara Testa
- AREA MINORI
Silvia Chiodini

alcuni elementi gestionali attuali

• servizi a gestione diretta:	3
• servizi a gestione indiretta:	9
• sedi operative:	
✓ Servizio sociale	11
✓ Sportello stranieri	9
✓ Sportello informagiovani	7
✓ altre sedi	4
• dipendenti di Azienda:	14
• collaboratori continuativi:	1
• consulenti:	4
• comando ASL:	3

le scelte e le decisioni: due flussi incrociati



le linee guida dello sviluppo aziendale

- lo sviluppo della progettazione e dell'acquisizione di finanziamenti
- l'integrazione socio-sanitaria
- il rapporto con l'azienda ospedaliera
- lo sviluppo del sistema informatico territoriale